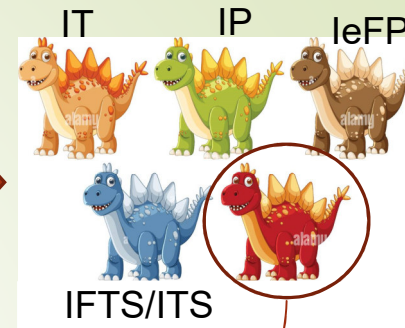


Lezione n.1

Struttura e finalità della riforma 4+2, inclusione, personalizzazione e orientamento

Vocational and Educational Training



**Riforma dell'istruzione tecnico-
professionale
con l'introduzione del modello 4+2**

Legge n. 121 dell'8 agosto 2024
*Istituzione della filiera formativa tecnologico-
professionale*

5° ALTERNATIVA

V.E.T.

Nuovo art. 25 bis del DL 144/22

Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (22G00154)

Art. 25-bis (Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale).

1. Al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", **è istituita**, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, **la filiera formativa tecnologico-professionale**, costituita dai **percorsi di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99**, dai **percorsi di istruzione e formazione professionale**, di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, dai **percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo**, dai **percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)**, e dai **percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)**, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008. **Le regioni**, attraverso gli accordi di cui al comma 3, **possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale** di cui al primo periodo, **assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima**, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione.
2. Nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1 del presente articolo, **sono attivati percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado**, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al **decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275**, e nel rispetto delle funzioni delle regioni ai sensi dell'articolo 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, assicurando agli studenti il **conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento**. Salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo, restano ferme le disposizioni vigenti in materia di esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e di rilascio dei titoli di studio finali, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. **All'attuazione del presente comma si provvede ad invarianza delle dotazioni organiche del percorso quinquennale e, comunque, in assenza di esuberi di personale.**
3. Ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1, **le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, individuati con il decreto di cui al comma 8, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali** di cui al comma 2 e dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in funzione delle esigenze specifiche dei territori. **Gli accordi di cui al primo periodo possono prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus"**, eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano i percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy,

gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99.

4. Le studentesse e gli **studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine dei percorsi di istruzione e formazione professionale** di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **possono accedere ai percorsi formativi degli ITS Academy**, in deroga a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99, in caso di:

- a) adesione alla filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1 da parte delle istituzioni formative regionali che erogano i predetti percorsi;
- b) validazione dei percorsi di cui al citato articolo 17, comma 1, lettera b), attraverso un sistema di valutazione dell'offerta formativa erogata dagli istituti regionali, basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti predisposte dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), istituito con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

5. I **soggetti che hanno concluso i percorsi quadriennali** di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, validati ai sensi del comma 4, lettera b), del presente articolo **possono sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale**, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente, **in deroga al sostenimento dell'esame preliminare** di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e alla previa frequenza dell'apposito corso annuale di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

6. Ferme restando le competenze delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale, le sperimentazioni di cui al comma 2 e gli accordi di cui al comma 3, ove stipulati, prevedono:

a) **l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa**, con particolare riferimento alle **competenze linguistiche e logico-matematiche e alle discipline di base**, ai nuovi **percorsi** sperimentali, **funzionali alle esigenze specifiche dei territori**, anche attraverso gli accordi di partenariato di cui al comma 7, lettera b), nei limiti della quota di flessibilità didattica e organizzativa dei soggetti partecipanti alla filiera e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

b) **la promozione dei passaggi fra percorsi** diversi, anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti;

c) la quadriennalità del percorso di istruzione secondaria di secondo grado;

d) il ricorso **alla flessibilità didattica e organizzativa**, alla **didattica laboratoriale**, all'adozione di **metodologie innovative** e al rafforzamento dell'**utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili**;

e) **la stipula di contratti di prestazione d'opera** per attività di insegnamento e di formazione nonché di addestramento nell'ambito delle attività laboratoriali e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) con soggetti del sistema delle imprese e delle professioni;

f) **la certificazione delle competenze trasversali e tecniche**, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e di favorire il loro inserimento in contesti lavorativi, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studentesse e studenti con disabilità.

7. Le sperimentazioni di cui al comma 2 e gli accordi di cui al comma 3, ove stipulati, possono, altresì, prevedere:

a) **l'introduzione** nelle istituzioni scolastiche dell'**apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (CLIL-Content and Language Integrated Learning) e di compresenze con il conversatore** di lingua straniera nell'ambito delle attività di indirizzo, oltre che nell'insegnamento della lingua straniera, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e ferma restando la possibilità di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati;

b) la promozione di **accordi di partenariato, volti a definire le modalità di co-progettazione** per la realizzazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente e di stipula dei contratti di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

c) la valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, realizzati all'interno dei percorsi formativi della filiera formativa tecnologico-professionale nonché il trasferimento tecnologico verso le imprese.

8. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri di stipula degli accordi, le modalità di adesione alle reti di cui al comma 3 del presente articolo e le relative condizioni di avvio, le modalità di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa di cui agli accordi previsti dal medesimo comma 3 e le relative attività di monitoraggio e valutazione, l'individuazione del numero massimo di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, istituzioni che erogano percorsi di istruzione tecnica e professionale e istituzioni formative accreditate dalle regioni a norma del capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, rispetto a quelle attive sul territorio regionale, coinvolte nella sperimentazione di cui al comma 2 ovvero negli accordi di cui al comma 3, nonché, fermo restando quanto previsto dagli articoli 6 e 8 della legge 15 luglio 2022, n. 99, e, con riferimento ai requisiti di accesso ai percorsi universitari, quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, i raccordi tra i percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale, il sistema universitario e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

8-bis (introdotto dal DL 133/25 ed smi). A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, i percorsi della filiera tecnologico-professionale di cui al comma 1 rientrano nell'offerta formativa del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. A decorrere dall'anno scolastico di cui al primo periodo, al ricorrere delle condizioni previste dal presente articolo e dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il dirigente scolastico, nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'istituzione scolastica e in conformità agli accordi di rete da stipulare con soggetti di cui al presente articolo, propone al Ministero dell'istruzione e del merito la candidatura per l'attivazione dei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale. L'attivazione dei predetti percorsi è disposta con l'accoglimento della candidatura da parte del Ministero.».

9. All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

La criticità del sistema di occupazione italiano: **TROPPI DIPLOMATI NON HANNO CURRICOLO SPENDIBILE**

Figura 7.13 Tasso di occupazione dei 20-34enni con titolo di studio secondario superiore o terziario, non più in istruzione e formazione e che hanno conseguito il titolo da 1 a non più di 3 anni nei Paesi Ue27
Anno 2021, valori percentuali



Fonte: Eurostat, European Labour Force Survey

E' dunque **fondamentale l'Orientamento informativo e formativo**... PERCHE' PER INTELLIGENZE DIVERSE SERVONO SCUOLE DIVERSE AL FINE DI **RAGGIUNGERE IL SUCCESSO FORMATIVO**

OBBLIGHI DI LEGGE

L'ESIGENZA DELLA 'FILIERA T-P' NASCE DAL DISALLINEAMENTO TRA DOMANDA E OFFERTA

- ↓ Un adulto su due ha **una occupazione che non centra nulla con la sua formazione**
- ↓ **Un lavoratore su cinque è sotto-qualificato** (media ocse 1/10)
- ↓ **Il 15% dei lavoratori sono troppo qualificati** per il lavoro che svolgono
- ↓ **Tra il 2024 e il 2026 la Sicilia ha registrato una richiesta elevata di tecnici specializzati, oltre 100.000, ben superando altre regioni sviluppate, ma le imprese non trovano tutte le professionalità necessarie**

Fonti OCSE e ISTAT

Nell'ultimo triennio (2024-2026), la richiesta di tecnici specializzati in Sicilia ha registrato una crescita significativa legata alla transizione digitale e allo sviluppo delle energie rinnovabili, ma ovviamente i volumi complessivi e le dinamiche di mercato rimangono nettamente distanti da quelli della Lombardia, che si conferma il principale motore occupazionale d'Italia.

Secondo i dati del [Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere](#), la **Lombardia** esprime da sola oltre il **18% del fabbisogno nazionale** a medio termine, mentre la **Sicilia** rappresenta circa il **6,7%**, **configurandosi comunque come il sesto polo regionale per entrate programmate.**

La tabella sottostante riassume il posizionamento delle due regioni basandosi sulle proiezioni a medio termine (2025-2029) e sulle ultime rilevazioni mensili del 2026 fornite da Unioncamere e monitorate da associazioni di categoria come Confartigianato.

Indicatore Occupazionale	Regione Sicilia	Regione Lombardia
Fabbisogno occupazionale stimato (2025-2029)	221.000 – 246.000 unità (6,7% del totale nazionale)	592.000 – 683.000 unità (oltre il 18% del totale nazionale)
Tasso generico di difficoltà di reperimento (Dati settembre 2026)	36,1% delle entrate previste	44,4% delle entrate previste
Settori tecnici trainanti e profili più cercati	Installatori di impianti, tecnici delle energie rinnovabili, tecnici della distribuzione e operai edili specializzati.	Ingegneri e specialisti STEM, programmatori informatici, esperti di intelligenza artificiale e automazione industriale.

Analisi delle differenze territoriali

- **Il paradosso del Mismatch in Sicilia:** l'isola soffre di un forte paradosso interno. A fronte di elevati tassi di disoccupazione generica, le imprese dell'isola segnalano una gravissima carenza di figure tecniche intermedie e di operai specializzati (come saldatori, montatori e impiantisti) che arriva a superare il 40%, spesso a causa della mancanza di percorsi formativi allineati alle richieste industriali locali.
- **La crisi attrattiva in Lombardia:** In Lombardia la domanda è strutturalmente legata all'alta tecnologia, al manifatturiero avanzato e ai servizi digitali. Qui il problema della reperibilità (mismatch) sfiora o supera il 50% per i profili ingegneristici e informatici, esacerbato dalla forte concorrenza internazionale (es. la vicina Svizzera) che drena costantemente capitale umano qualificato, anche perché meglio retribuito.

EXCURSUS NORMATIVO

**art. 11 DPR n.
275/1999**

*Iniziative
finalizzate
all'innovazione*

L.175/2022

*Conversione
in legge del
D.L.
144/2022*

DM 240/2023

07 dicembre

*Piano nazionale di
sperimentazione
istituzione della
filiera formativa
tecnologico-
professionale*

**Legge
121/2024**

08 agosto

*Istituzione della
filiera formativa
tecnologico-
professionale*

DL 144/2022

- *Sezione III – art-
26/28*
- *Misure per
l'attuazione del
PNRR in
materia di
istruzione*

**DDL
924/2023**

18 settembre

*Schema di
disegno di
istituzione
della filiera
formativa
tecnologico-
professionale*

**Avviso
2608/2023**

12 dicembre

*Piano di
sperimentazione
per l'istituzione
di una filiera
formativa
integrata
nell'ambito
tecnologico-
professionale*

EXCURSUS NORMATIVO

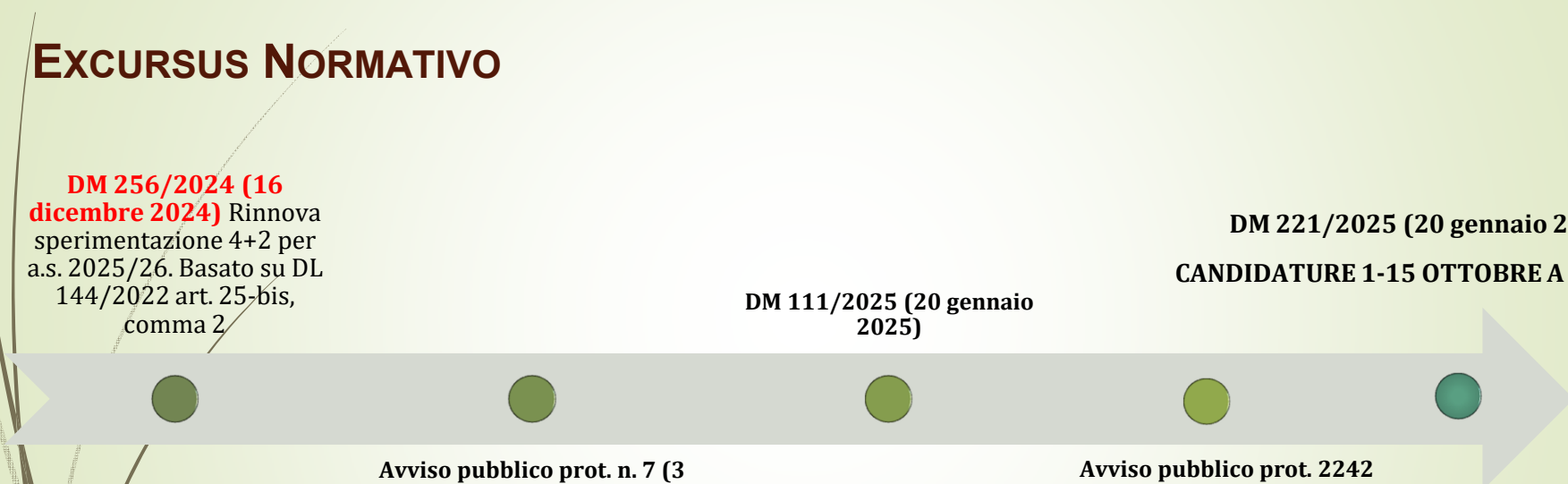
DM 256/2024 (16 dicembre 2024) Rinnova sperimentazione 4+2 per a.s. 2025/26. Basato su DL 144/2022 art. 25-bis, comma 2

Avviso pubblico prot. n. 7 (3 gennaio 2025) Fissa criteri di candidatura e costituzione reti territoriali a.s. 2025/26

DM 111/2025 (20 gennaio 2025)

Avviso pubblico prot. 2242 (21 novembre 2025) Fissa criteri di candidatura e costituzione reti territoriali a.s. 2026/27

DM 221/2025 (20 gennaio 2025)
CANDIDATURE 1-15 OTTOBRE A REGIME



Il PNRR propulsore → **DL 144/22 (convertito con legge 175/22)**

Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (22G00154)

Art. 26-27-28

- **RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI**
- **RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**
- **ISTITUZIONE OSSERVATORIO NAZIONALE**

INTEGRAZIONI NORMATIVE SUCCESSIVE INTRODUCONO NEL DL: GLI ART. 25BIS E 26BIS

L. 121/24
FILIERA 4+2

DL 45/25
Nuovi IT

Articolo 25 bis

Art. 25-bis (Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale).

Articolo 26

Art. 26 Misure per la riforma degli istituti tecnici

Articolo 26 bis

Art. 26-bis (Ulteriori misure per la riforma 1.1 degli istituti tecnici, Missione 4, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Articolo 27

Art. 27 Misure per la riforma degli istituti professionali

Articolo 28

Art. 28 Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale



Legge n.121 dell'08 agosto 2024

**Istituisce la filiera formativa
tecnologico-professionale**



Inserendo lo
art. 25-bis nel D.L.144/2022
*Misure per lo sviluppo della filiera formativa
tecnologico-professionale*



DM 221/2025

**OGNI ANNO LE SCUOLE POSSONO
PRESENTARE AGLI USR LE LORO
CANDIDATURE DALL' 1 AL 15 OTTOBRE**

LA FILIERA:

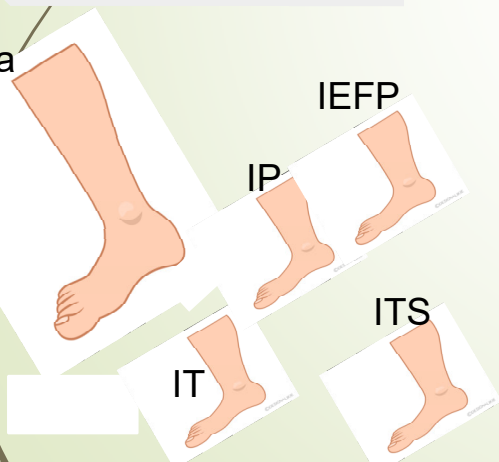
L'ISTITUZIONE DELLA FILIERA
RAPPRESENTA UNA NUOVA
OFFERTA VET E UN VALORE
AGGIUNTO PER L'IT O IP CHE
LA IMPLEMENTA



Art. 1, c.1 Legge 121/2024

*Istituzione della filiera formativa
tecnologico-professionale*

5° gamba
VET



Struttura e finalità della riforma 4+2, inclusione, personalizzazione e orientamento

L'istituzione della filiera risponde

- alle **esigenze educative, culturali e professionali** delle giovani generazioni
- alle **esigenze del settore produttivo** nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale Industria 4.0
- Alle **competenze in esito** previste dalla **coprogettazione dei partner**

I partner erogano con la filiera:

- **SCUOLE:** percorsi sperimentali quadriennali del secondo ciclo di istruzione
- **ITS:** percorsi formativi ITS Academy (L. 99/2022)
- **CFP:** percorsi quadriennali leFP (D.lgs 226/2005 - Capo III)



....è istituita con accordi di cui al c. 3

a cui possono aderire le Regioni assicurando la programmazione dei percorsi della filiera e definendone le modalità organizzative.



I PARTNER DELLA FILIERA SONO DUNQUE:

Un istituto Tecnico o Professionale

Un ITS Accademy

Un centro IeFP regionale che eroga percorsi quadriennali

Almeno una impresa di settore

l'art. 25 bis del DL 144/22 prevede

1)Introdurre la nuova opportunità VET (TVET o PVET) della 'filiera 4+2', cioè un percorso di 6 anni, Costituito da 4 anni di istituto Tecnico o Professionale (che consente di acquisire il diploma di maturità) e due successivi anni di ITS, per formare in esito **TECNOLOGI, CIOE' DEI 'CAPI-TECNICI' ovvero 'SUPER-TECNICI'**

2)Rendere disponibili al mercato del lavoro TECNICI SPECIALIZZATI INTERMEDI tramite un **PERCORSO QUADRIENNALE ALTAMENTE QUALIFICATO** (alternativo al quinquennale tradizionale)

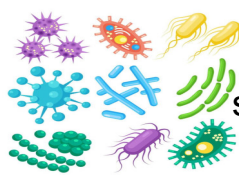
Il fondamento
del nuovo
impianto di
filiera:

**Contaminare
la scuola VET
con le
metodologie
formative
degli ITS e
delle Aziende**

Elementi principali:

- L'Istituzione della filiera formativa offre numerose opportunità come il consolidamento delle discipline di base e STEM ma in particolare una forte integrazione della scuola con le imprese, l'ITS e i CFP partner, facilitando i passaggi tra percorsi diversi; consentendo la **durata quadriennale del percorso scolastico** grazie a **curricolo Plus**, **Curricolo di Potenziamento** e **flessibilità didattica, organizzativa e autonomia**;
- Ruolo dell'INVALSI nella **valutazione dei percorsi** della filiera formativa professionalizzante, per qualificarli.
- Trasferimento al mondo scolastico della metodologia formativa degli ITS Academy

ITS



scuola

Gli ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori) coinvolti nelle filiere sono **fondazioni che erogano percorsi di formazione terziaria professionalizzante 'post-diploma'**, biennali o triennali, che **preparano figure tecniche specializzate molto richieste dalle imprese.**

La **didattica negli ITS** è caratterizzata da un **approccio fortemente orientato al mondo del lavoro e all'apprendimento pratico.**

Elementi principali della didattica degli ITS:

- ↓ **Learning by doing:** gran parte dell'apprendimento avviene attraverso laboratori, esercitazioni e project work su casi reali.
 - ↓ **Docenti provenienti dal mondo del lavoro:** molti insegnanti sono professionisti ed esperti di settore che portano esperienze concrete in aula.
 - ↓ **Stage e tirocini aziendali:** una quota significativa del percorso si svolge direttamente nelle imprese, favorendo lo sviluppo di competenze operative e l'inserimento lavorativo.
 - ↓ **Metodologie innovative:** vengono utilizzati strumenti come problem solving, design thinking, simulazioni, lavoro di gruppo e sviluppo di progetti.
 - ↓ **Forte integrazione con le aziende:** i percorsi formativi sono progettati insieme alle imprese per rispondere ai fabbisogni professionali del territorio e dei settori tecnologici strategici.
- In sintesi, la didattica degli ITS Academy si distingue da quella universitaria tradizionale per il maggiore peso delle attività pratiche, laboratoriali e dell'esperienza diretta in azienda, con l'obiettivo di formare tecnici altamente qualificati e immediatamente occupabili.



Orientamento (linee guida DM 328/22)

Orientamento Informativo:

Far conoscere ai ragazzi, specialmente alla scuola secondaria di I grado, le alternative possibilità di continuazione nella secondaria di II grado (Licei, Tecnici, Professionali, leFP, IFTS, ITS, Università)

Orientamento Formativo:

Sviluppare nei ragazzi le **competenze 'orientanti', competenze trasversali (soft skill), che consentono di fare scelte consapevoli** congruenti con le proprie inclinazioni, motivazioni, interessi e formazione di base

Per sviluppare le direttrici indicate dalle linee guida è fondamentale una

DIDATTICA PER COMPETENZE

Competenza – “la capacità dimostrata da un soggetto di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (atteggiamenti) personali, sociali e/o strumenti metodologici in situazioni (NUOVE e SFIDANTI) di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Nel Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Insegnare per competenze potenzia la RESILIENZA , cioè la capacità dell'individuo di superare compiti progressivamente sfidanti, sviluppando la propria consapevolezza ed un atteggiamento positivo verso le difficoltà, fondamentali per sperimentare ed auto-orientarsi scegliendo la propria strada

Quali competenze, oltre quelle disciplinari, sono orientanti?

Raccomandazione del Consiglio
europeo del 22 maggio 2018 sono
Competenze per apprendimento
permanente

- Alfabetico-funzionale
- Multilinguistica
- Matematica, scienza, tecnologia
- Digitale
- Personale, Sociale, imparare ad imparare
- Di cittadinanza
- Imprenditoriale
- Consapevolezza ed espressione culturale



Competenze base
strategiche per
l'orientamento

le prime quattro si possono acquisire attraverso la didattica
delle discipline, usando lezioni tradizionali che però vanno
integrate sempre con didattica multidisciplinare 'PER COMPETENZE'

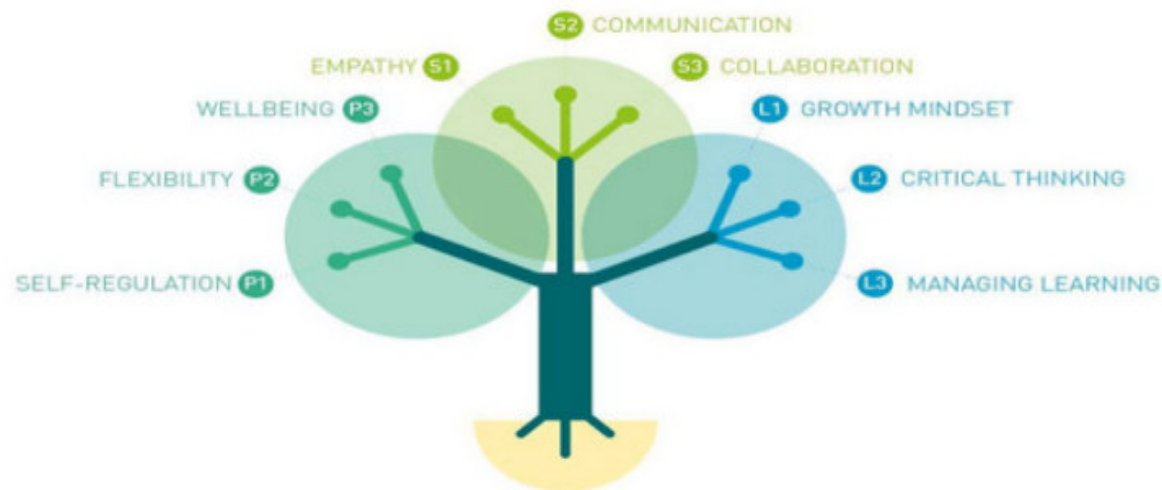
Le altre quattro necessitano di una didattica/modalità ad hoc, sostanzialmente attuata
**'in situazione proponendo casi laboratoriali/reali', perché trattasi di 'competenze
trasversali' (cd soft skill)**

**IL DM 14/2024 NE PREVEDE ESPLICITAMENTE LA CERTIFICAZIONE
SECONDO MODELLI CARATTERISTICI ALLA FINE DEI PERCORSI DI: PRIMARIA, SECONDARIA I
GRADO, BIENNIO DI SECONDARIA DI II GRADO**

Struttura e finalità della riforma 4+2, inclusione, personalizzazione e orientamento

UE – IL NUOVO LIFECOMP FRAMEWORK 2020

Altre competenze trasversali per potenziare la resilienza



Oltre agli altri documenti europei **Digital Competence Framework (DigComp)** e l' **Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp)**



PERSONALI

1. **Autoregolazione:** consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti
2. **Flessibilità:** capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide
3. **Benessere:** ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile

SOCIALI

1. **Empatia:** la comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e il saper dare risposte appropriate
2. **Comunicazione:** utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto
3. **Collaborazione:** impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri

IMPARARE AD IMPARARE

1. **Mentalità di crescita** (Growth mindset): credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente
2. **Pensiero critico:** capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative
3. **Gestione dell'apprendimento:** pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento

Competenze trasversali (Soft-skills) 'orientative' particolarmente apprezzate dal mondo del lavoro

- *Imparare ad imparare*
- *Spirito di iniziativa*
- *Relazioni positive, comunicare, lavorare in gruppo*
- *Sapersi impegnare, essere determinati, avere fiducia in se*
- *Coltivare comportamenti logici*
- *Resistere allo stress ed essere resilienti*
- *Conoscere l'informatica di base*
- *Conoscenza la lingua italiana e lingue straniere*
- *Essere propensi all'internazionalità e alla interculturalità*
- *Accettare ogni esperienza iniziale*
- *Essere affidabili*
- *Essere Autonomi*
- *Sapersi organizzare*
- *Saper approfondire la burocrazia*
- *Essere mentalmente elastici*
- *Avere fiducia in se stessi*
- *Essere disponibili alla mobilità*
- *Essere motivati ed appassionati*
- *Avere volontà ed essere perseveranti*
- *Essere tesi al risultato usando il Problem Solving*

Queste competenze non si possono trasferire **TRAMITE LEZIONI FRONTALI**; si acquisiscono naturalmente operando 'in situazione', attraverso:
LABORATORI, APPRENDISTATO, STAGES, PCTO, ATTIVITA' LAVORATIVE e, in particolare, **Unità Di Apprendimento mirate** (proposte ad es. nell'ambito dei percorsi per l'orientamento)

Si tratta di competenze che andrebbero PROGRESSIVAMENTE trasferite agli alunni quanto più PRECOCEMENTE possibile perché si consolidino nel tempo durante la fase evolutiva assieme al rafforzamento della personalità

PROPRIO QUESTE COMPETENZE TRASVERSALI HANNO PRECISA PECULIARITA' ORIENTATIVA, PERCHE' AIUTANO IL SOGGETTO A CONOSCERSI ED AUTOVALUTARSI PER COGLIERE LE OPPORTUNITA', NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE, PER COSTRUIRE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA

La filiera: 4 anni (scuola) + 2 anni (ITS Accademy)



I partner condividono e presentano all'USR un progetto di massima, perfezionabile nel tempo, **definendo una precisa figura professionale in esito al titolo rilasciato dall'ITS (Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate)**; il progetto viene condiviso da almeno una impresa e, se presente nel territorio, anche da un centro leFP che eroga un titolo quadriennale (in Sicilia non ce ne sono!)

Bisogna definire il 'curricolo di filiera', costituito dalla sequenza di competenze obiettivo, in parte disciplinari e in parte trasversali, definite insieme dai partner, per il percorso scolastico quadriennale e per il biennio di ITS

- ➡ **La scuola innanzi tutto fisserà nel curriculum scolastico quadriennale le competenze di base e stem imprescindibili, per il conseguimento del Diploma di maturità di indirizzo**
- ➡ **Una parte delle competenze integrative del curriculum scolastico quadriennale deve essere compatibile col titolo ITS in esito, quindi concordata con la direzione tecnica dell'ITS**
- ➡ **Un'altra parte di competenze integrative della parte scolastica del curriculum saranno suggerite dalle imprese partner, tarate sull'esercizio e sviluppo del relativo business aziendale**

IL CURRICOLO CO-DEFINITO COSTITUIRA' LA COSIDETTA **CURVATURA**

Ad esempio se il titolo in esito ITS per una filiera del settore alberghiero è quello di **un Tecnico Superiore (*) per la progettazione di percorsi turistici esperienziali** (per il territorio di riferimento), è evidente che nel curriculum quadriennale di secondaria di 2° grado ad indirizzo professionale alberghiero andranno sottolineate **competenze di tipo linguistico, di storia, di storia dell'arte, di geografia e viabilità, di conoscenza della vocazione enogastronomica del territorio, di logistica territoriale, di marketing, di informatica ecc...**

Discipline tipiche degli alberghieri come cucina e sala potranno essere ridotte alla quota minima imprescindibile per conseguire il diploma di secondaria di istituto alberghiero, incrementando al contrario l'apporto di competenze che sviluppino le strategie di accoglienza nel territorio di riferimento, usando flessibilità ed autonomia didattica (ovviamente nel rispetto dei limiti di flessibilità previsti dai quadri orari)

IN QUESTA NUOVA OFFERTA LA CURVATURA DEL CORSO QUADRIENNALE SCOLASTICO DEVE ESSERE CONGRUENTE COL TITOLO IN ESITO DELL' ITS , MA E' ANCORA PIU' STRATEGICO CHE LA METODOLOGIA DIDATTICA IN USO NELL' ITS PARTNER CONTAMINI PROFONDAMENTE LA DIDATTICA SCOLASTICA

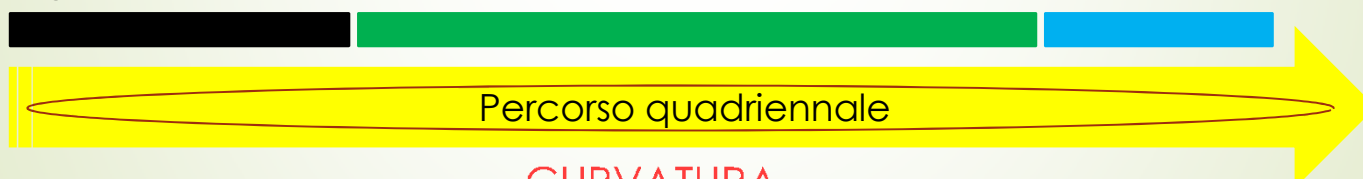
(*) Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate

PARTE SCOLASTICA (QUADRIENNALE) DEL CURRICOLO

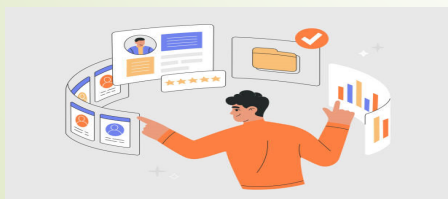
Competenze di
base
Generali e
Specialistiche
dell'indirizzo di
secondaria II
grado

Competenze
tratte dal
curricolo del
Diploma di
Tecnico
Superiore in
esito all'ITS di
filiera

Competenze
ritenute
strategiche
dalle aziende
partner di filiera



CURVATURA



Eventuale percorso universitario
o nel mondo del lavoro

PERSONALIZZAZIONE e INCLUSIONE

Come in qualunque percorso scolastico **andrà assicurata la personalizzazione dei percorsi**; se la scuola partner è un IP l'ordinamento prevede specificamente **il PFI per ogni studente** e il suo continuo aggiornamento, ma sarà **opportuno istituire**, anche se la scuola è un IT, **un dossier per ogni singolo alunno**, al fine di tener traccia ed **integrare le competenze acquisite** in modo **informale** nelle esperienze di vita e lavoro e **non formale** acquisite in corsi certificativi (es. ECDL, HCCPP, CISCO ecc...), con le **competenze acquisite nel percorso scolastico formale**, anche al fine di acquisire qualifiche/diplomi intermedi (IeFP)

Ovviamente dovrà essere rispettata la normativa sulla inclusione degli allievi BES, DSA ovvero certificati con disabilità



Nell'ordinarietà, trattasi di percorsi sperimentali



Art. 25-bis, c. 2 D.L. 144/2022



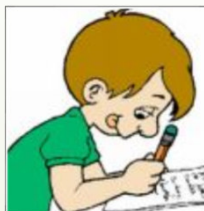
...sono attivati percorsi quadriennali

(art. 11 DPR 275/1999)

Il Ministro...Promuove, eventualmente sostenendoli con appositi stanziamenti di bilancio, **progetti** in ambito nazionale, regionale e locale, **volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi**, la loro articolazione e durata, l'integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento.

...assicurano il conseguimento

- delle competenze di cui al PECuP dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado
- delle conoscenze e abilità dell'indirizzo di studi



...con esame di Stato conclusivo del secondo ciclo

- secondo disposizioni vigenti



Art. 25 bis, c.3 D.L. 144/2022

Regioni e Uffici Scolastici Regionali possono...



.... **stipulare accordi** per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali anche con la partecipazione di ITS Academy, Università, Istituzioni AFAM e soggetti pubblici e privati in funzione delle esigenze del territorio.



....**istituire reti** denominate **campus** con il coinvolgimento di leFP e IFTS, definire **modalità di integrazione** dell'offerta formativa erogata anche in raccordo con i **campus multiregionali e/o multisettoriali** (art. 10, c. 2, l. f) L. 99/2022).

Col diploma leFP quadriennale di Tecnico ci si iscrive direttamente all'ITS Academy



Art. 25-bis Commi 4-5 - Introduce una forma di raccordo tra i percorsi formativi regionali e gli ITS Academy. Si consente l'accesso diretto agli ITS Academy ai soggetti che hanno concluso un percorso quadriennale, senza che questi debbano acquisire preliminarmente un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Attenzione deve trattarsi di percorsi leFP quadriennali inseriti in filiere 4+2

Importanti novità per gli alunni che conseguono il diploma leFP quadriennale di tecnico in percorsi Inseriti In una filiera 4+2 e monitorati da INVALSI



**Art. 25 bis, c. 4-5
D.L. 144/2022**

Gli studenti e le studentesse che hanno concluso i percorsi quadriennali leFP (art. 17 c. 1 l. b. d.lgs. 226/2005) **possono:**



...accedere agli ITS Academy in caso di:

- a) adesione alla filiera formativa tecnologico professionale;
- b) validazione dei percorsi attraverso un sistema di valutazione dell'offerta formativa erogata dagli istituti regionali basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti predisposte dall'INVALSI.



...sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale assegnato dall'USR in deroga al previo sostenimento dell'esame preliminare di cui all'art. 14, c. 2, del d. lgs n.62 del 2017 (senza esame preliminare o anno integrativo)

Si ribadisce che deve trattarsi di percorsi leFP quadriennali inseriti in filiere 4+2



**Art. 25-bis, c. 6
D.L. 144/2022**



Gli Accordi stipulati tra Regioni e Uffici scolastici regionali prevedono, ferme restando le competenze delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale:

**adeguamento e ampliamento
dell'offerta formativa**

funzionale alle esigenze dei territori,
nei limiti della quota di flessibilità
didattica e organizzativa e
nell'ambito delle risorse umane,
strumentali e finanziarie disponibili a
legislazione vigente

promozione dei passaggi

fra percorsi diversi

quadriennalità del percorso

di istruzione secondaria di
secondo grado

ricorso alla **flessibilità didattica e
organizzativa**, alla **didattica
laboratoriale**, adozione di
metodologie innovative

stipula di **contratti di prestazione
d'opera** per attività di
insegnamento con soggetti del
mondo del lavoro e delle
professioni

certificazione delle competenze
trasversali e tecniche



Art. 25 bis, c.7 D.L. 144/2022



Gli Accordi stipulati tra Regioni e Uffici scolastici regionali possono prevedere:

introduzione dell'apprendimento integrato **CLIL** e di compresenze con il **conversatore di lingua straniera** nell'ambito delle attività di indirizzo, oltre che nell'insegnamento della lingua straniera

promozione di accordi di partenariato volti a definire:

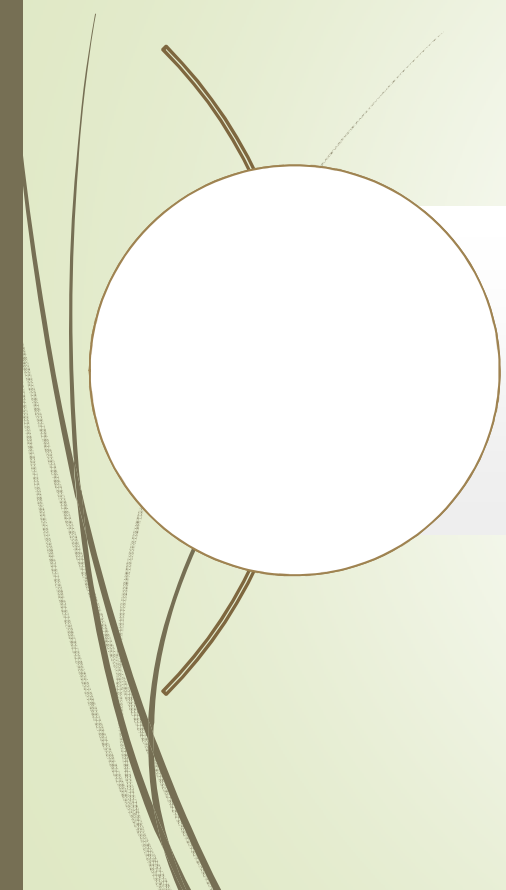
modalità di coprogettazione dell'offerta formativa

attuazione dei percorsi di Alternanza

stipula dei contratti di apprendistato

valorizzazione delle opere

dell'ingegno e dei prodotti oggetto, di diritto d'autore e di proprietà industriale

A stylized graphic on the left side of the slide. It features a large white circle with a thin brown outline, representing a sun or moon. Several thin, dark brown lines radiate from the top of the circle, suggesting rays. To the left of the circle, there are several curved, dark brown lines that resemble the branches of a tree or stylized grass.

Art. 25-bis comma 8 - La norma valorizza i percorsi ITS Academy nei confronti del sistema universitario attraverso accordi che possano riguardare non solo le lauree ad orientamento professionale, come già previsto dalla legislazione vigente, ma anche la generalità dei titoli universitari.



Art. 25 bis, c. 8 D.L. 144/2022

Con decreto del MIM di concerto con MEF, MLPS, MUR previa intesa in sede di Conferenza unificata (art. 8, D.lgs. n. 281/1997) sono definiti:

i **criteri** di stipula degli accordi (c.3 art.25bis) tra USR e Regioni

modalità di adesione alle reti 'campus' di cui al c. 3 e le relative condizioni di avvio

le **modalità di integrazione e di ampliamento dell'offerta** formativa di cui agli accordi previsti dal medesimo c. 3 e le relative attività di monitoraggio e valutazione

l'individuazione del **numero massimo** di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, istituzioni che erogano percorsi di istruzione tecnica e professionale e istituzioni formative accreditate dalle Regioni coinvolte nella sperimentazione rispetto a quelle attive sul territorio regionale

i raccordi tra i percorsi della filiera, il sistema universitario e le istituzioni AFAM

Funzioni Struttura tecnica

Art. 2 L. 121 del 2024

Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale



Promozione delle sinergie tra la filiera formativa tecnologico-professionale e il settore imprenditoriale, industriale e scientifico-tecnologico



Migliorare e ampliare la progettazione di percorsi didattici di formazione di professionalità innovative, di valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto di diritto d'autore e di proprietà industriale, l'orientamento professionale e Alternanza

Funzioni Comitato di monitoraggio presso la Struttura tecnica



Art. 3 L. 121 del 2024

*Struttura tecnica per la
promozione della filiera formativa
tecnologico-professionale*



propone l'aggiornamento dei profili di uscita e dei risultati di apprendimento dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale, anche in relazione ai mutamenti del sistema delle imprese e in funzione delle esigenze specifiche dei territori

Ulteriori misure per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale

Art. 4 L. 121 del 2024

*Struttura tecnica per la
promozione della filiera formativa
tecnologico-professionale*



È istituito, nello stato di previsione del MIM il «**Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale**».

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri di valutazione delle proposte progettuali

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI